MARATONA CARISMATICA · LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2026 · COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Non li abbiamo persi

Il mio redentore è vivo

1ª LETTURA	SALMO	2ª LETTURA	VANGELO
Gb 19,1.23-27a	**Sal 26**	**Rm 5,5-11**	**Gv 6,37-40**
Il redentore è vivo	*La terra dei viventi*	*La speranza non delude*	*Non perderò nulla*

Il percorso di oggi: *1. Porto a Dio il mio dolore → 2. Lascio che la speranza mi raggiunga → 3. Affido a Gesù chi mi manca*

1 · LUTTO

Prima lettura: «Io so che il mio redentore è vivo»

«*Io so che il mio redentore è vivo* e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!... Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

Gb 19,25.27a

FERMATI Tre respiri lenti. Lascio affiorare il nome di una persona cara che non c'è più.

ASCOLTA Giobbe ha perso tutto e non finge che vada bene: vorrebbe che le sue parole «per sempre s'incidessero sulla roccia». Eppure dentro quel grido c'è una certezza: *qualcuno prende le mie difese, ed è vivo*. Si può piangere e credere nello stesso momento.

GUARDATI Chi mi manca oggi? Ho dato spazio al mio dolore, o l'ho chiuso in fretta per andare avanti? *Che cosa direi a Dio, se gli parlassi con la sincerità di Giobbe?*

PREGA «Signore, ti porto il mio dolore così com'è. Tu sei vivo, e questo mi basta per non disperare.»

2 · SPERANZA

Salmo 26 e Romani: «La speranza non delude»

«*Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi*».
«La speranza non delude, perché *l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori*».

Sal 26,13 · Rm 5,5

FERMATI Metto una mano sul cuore. Lì dentro, dice Paolo, Dio ha già versato il suo amore.

ASCOLTA Il salmista dice «sono certo» proprio mentre grida «abbi pietà di me». Paolo spiega da dove viene quella certezza: Cristo è morto per noi *quando eravamo ancora peccatori*. Un amore così non si ferma davanti alla morte.

GUARDATI Su che cosa poggia la mia speranza: sulle mie forze o sull'amore che ho ricevuto? *Dove ho smesso di sperare per i miei cari?*

PREGA Ripeto piano: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore».

3 · AFFIDAMENTO

Vangelo: «Che io non perda nulla»

> «Colui che viene a me, io non lo caccerò fuori… E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: *che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato*, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno».
>
> Gv 6,37.39

FERMATI Apro le mani, come per consegnare qualcosa di prezioso.

ASCOLTA Gesù rivela la volontà del Padre: non perdere nessuno. Chi viene a Lui non viene cacciato fuori. *I nostri cari sono in mani che non lasciano cadere*, e la promessa è chiara: «io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

GUARDATI C'è qualcuno che porto ancora da solo, con ansia o con rimorso? *Che cosa mi impedisce di affidarlo davvero a Gesù?*

PREGA «Gesù, ti affido chi mi manca. Tienilo tu, fino all'ultimo giorno.»

Il percorso in una riga

- **Lutto:** posso piangere e credere nello stesso momento.
- **Speranza:** non delude, perché poggia sull'amore di Dio e non sulle mie forze.
- **Affidamento:** nelle mani di Gesù nessuno va perduto.

FEDE CONCRETA

Oggi pronuncio davanti a Dio il nome di **una persona cara** che non c'è più.
La affido a Lui con una preghiera semplice,
e faccio una cosa buona che lei avrebbe fatto.